

1 QUADRO RIEPILOGATIVO DEI FINANZIAMENTI E DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI FINANZIATI DALLA LEGISLAZIONE SPECIALE PER VENEZIA

1.1 Premessa

La presente relazione costituisce l'aggiornamento sullo stato di attuazione degli interventi per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna che, in base all'art. 4 della Legge n. 798/84, il Comitato di Indirizzo, Coordinamento e Controllo è tenuto a trasmettere annualmente al Parlamento, nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali.

Il Comitato di Indirizzo, Coordinamento e Controllo ex art. 4 legge n. 798/84, infatti, in conformità ai disposti della legislazione speciale per Venezia, ha esercitato ed esercita le proprie funzioni seguendo e promuovendo le attività dei vari soggetti attivi nell'attuazione della Legge Speciale, costituendo il punto di riferimento e di coordinamento tra i vari Organismi che operano per la salvaguardia e che rappresentano realtà ed esigenze fortemente diversificate, nonostante perseguano l'unico obiettivo della salvaguardia di Venezia.

I lavori del Comitato di Indirizzo, Coordinamento e Controllo ex art. 4 legge n. 798/84 consentono di sviluppare e di porre in essere alcune fondamentali tematiche riguardanti la salvaguardia di Venezia e della sua laguna, permettendo l'assunzione di decisioni di carattere generale e di scelte operative specifiche, in forma di stretto coordinamento e di cooperazione tra i diversi Organismi attivi sul territorio lagunare.

La Relazione che annualmente il Comitato ex art. 4 legge n. 798/84 fornisce al Parlamento è, pertanto, una informativa importante sull'azione svolta dal Comitato stesso e sui risultati che si possono raggiungere quando più Enti agiscono in modo sinergico e coordinato per il raggiungimento di uno stesso obiettivo.

I dati economico – finanziari riportati nella presente Relazione tengono conto degli aggiornamenti trasmessi dai diversi Enti a seguito di specifica richiesta da parte del Segretario del Comitato ex art. 4 legge n. 798/84 (v. nota allegata prot. n. 242/GAB del 17 aprile 2008) e riproducono la **situazione al 31 dicembre 2007**.

1.2 Lo stato di attuazione

Dal quadro riepilogativo dei finanziamenti assegnati fino al 31.12.2007 (*Allegato n. 1*), risulta che **lo Stato italiano, dal 1984, ha finanziato per Venezia 9.541 milioni di euro**.

Il finanziamento indicato comprende anche i fondi assegnati al “Sistema MOSE”, quale opera inserita nel programma delle “infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale” finanziate nell’ambito della “Legge Obiettivo” n. 443/01, a conferma della volontà dello Stato italiano di procedere nella realizzazione degli interventi di salvaguardia di Venezia e della sua laguna, anche ricorrendo a strumenti di finanziamento diversi dalla legislazione speciale per Venezia.

A questo riguardo giova ricordare che il decreto di attuazione della “Legge Obiettivo” (Decreto Legislativo n. 190 del 20 agosto 2002), prendendo atto del carattere sistemico dell’opera, all’art. 16, comma 4, prevede specificamente che *«le norme del [...] decreto non derogano le previsioni delle leggi [...] relative alle procedure speciali per la salvaguardia di Venezia»*.

La procedura codificata dalla legislazione speciale rimane, quindi, vigente e il Comitato ex art. 4 Legge n. 798/84 continua ad essere l’organo di riferimento istituzionale per la programmazione e il controllo degli interventi per la salvaguardia di Venezia e della laguna.

L’importo indicato non comprende il volume di investimento assegnato dal CIPE al “Sistema MOSE” (400 milioni di euro), con deliberazione del 31.01.2008, a valere sui fondi autorizzati per la prosecuzione delle opere strategiche dalla legge n. 244/2007 - Finanziaria per il 2008 (art. 2, comma 257), né il volume di

investimento (42 milioni di euro circa), attivabile dai vari Soggetti attuatori a valere sul limite di impegno del valore di 4 milioni di euro all'anno, per 15 anni, autorizzato dalla stessa legge (art. 2, comma 291) per il rifinanziamento della legislazione speciale per Venezia, in quanto tali finanziamenti verranno attivati nel corso del 2008 e, quindi, non rientrano nella situazione al 31.12.2007.

In quest'ottica, vanno considerati, inoltre, gli importi, in linea capitale, assegnati per gli esercizi 2008 e 2009, pari a 15 milioni di euro per ciascun anno, per la salvaguardia di Venezia dalla Legge n. 296/2006 – Finanziaria per il 2007.

Tenendo conto anche di tali fondi, le somme complessivamente assegnate dallo Stato ammontano a 10.013 milioni di euro circa.

Nell'*Allegato n. 2* è riportato, sinteticamente, lo *stato di attuazione dei finanziamenti* per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna, con l'indicazione per ciascun Ente degli *importi assegnati* e degli *importi spesi* relativamente agli interventi di propria competenza.

Viene riportato nelle tabelle successive il *quadro analitico dello stato di attuazione dei finanziamenti* con l'indicazione delle somme assegnate, impegnate e spese per ciascuna Legge:

- *Allegato n. 3 – Legge n. 798/84 e successivi rifinanziamenti;*
- *Allegato n. 4 – Legge n. 139/92;*
- *Allegato n. 5 – Legge n. 539/95;*
- *Allegato n. 6 – Legge n. 515/96;*
- *Allegato n. 7 – Legge n. 345/97;*
- *Allegato n. 8 – Legge n. 295/98;*
- *Allegato n. 9 – Legge n. 448/98;*
- *Allegato n. 10 – Legge n. 488/99;*
- *Allegato n. 11 – Legge n. 388/00;*
- *Allegato n. 12 – Legge n. 448/01;*
- *Allegato n. 13 – Legge n. 166/02;*
- *Allegato n. 14 – Legge n. 350/03 per il rifinanz. fondo opere strategiche;*
- *Allegato n. 15 – Legge n. 350/03;*
- *Allegato n. 16 – Legge n. 266/05 per il rifinanz. fondo opere strategiche;*

- *Allegato n. 17 – Legge n. 296/06 per il rifinanz. fondo opere strategiche;*
- *Allegato n. 18 – Legge n. 296/06;*
- *Allegato n. 19 Decreto Legge n. 159/07.*

L'*Allegato n. 20* riepiloga sinteticamente, per gli Enti principali, gli importi assegnati e disponibili nel 2007, impegnati e spesi.

Al 31 dicembre 2007 risultano complessivamente impegnati 8.771 milioni di euro, pari al 92% degli importi assegnati, e spesi 7.400 milioni di euro, pari al 78% degli importi assegnati.

L'*Allegato n. 21* riporta il *confronto dello stato di attuazione delle somme spese* tra la situazione al 31.12.2006 della precedente "Relazione al Parlamento", datata settembre 2007, e la situazione aggiornata al 31.12.2007 presentata in questo documento. Risulta che, nel corso del 2007, vi è stato un incremento di circa il 9% delle somme complessivamente spese, in massima parte generato dalle opere in corso di realizzazione alle bocche di porto per la regolazione dei flussi di marea.

Con riferimento ai singoli Allegati, relativamente agli importi finanziati, impegnati e spesi per singole Leggi si ha:

- la **Legge n. 798/1984** e le successive Leggi di rifinanziamento (Leggi n. 910/86, n. 67/88, n. 360/91, n. 415/92 e n. 724/94) hanno reso disponibili **1.134 milioni di euro in conto capitale, già tutti sostanzialmente impegnati e spesi;**
- a partire dalla **Legge n. 139/1992** e per tutte le Leggi di seguito indicate, per proseguire l'opera di salvaguardia sono stati autorizzati "limiti di impegno" **quindicennali** e indicati i soggetti autorizzati a contrarre mutui a valere su tali "limiti di impegno". La **Legge n. 139/92** ha reso così disponibili **1.362 milioni di euro**, di cui risultano **impegnati 1.307 milioni (96%)** e **spesi 1.228 milioni (90%);**

- la **Legge n. 539/1995** ha reso disponibili **324 milioni di euro**, di cui risultano **impegnati 318 milioni (98%)** e **spesi 302 milioni (93%)**;
- la **Legge n. 515/1996** ha reso disponibili **1.158 milioni di euro**, di cui risultano **impegnati 1.127 milioni (97%)** e **spesi 1.006 milioni (87%)**;
- la **Legge n. 345/1997** ha reso disponibili **676 milioni di euro**, di cui risultano **impegnati 657 milioni (97%)** e **spesi 540 milioni (80%)**;
- la **Legge n. 295/1998** ha reso disponibili **135 milioni di euro**, di cui risultano **impegnati 119 milioni (88%)** e **spesi 96 milioni (71%)**.

Si fa notare che, data l'entità, molto contenuta, dei fondi resi disponibili dalla Legge in oggetto per le annualità 1999 e 2000, il Comitato di Indirizzo, Coordinamento e Controllo, nel proporre l'attribuzione di tali finanziamenti ai diversi Enti, ha ritenuto opportuno favorire, in particolare, lo sviluppo di interventi da parte di Enti normalmente non destinatari di fondi – o di fondi di entità significativa – provenienti dalla Legge Speciale;

- la **Legge n. 448/1998** ha reso disponibili **794 milioni di euro**, di cui risultano **impegnati 734 milioni (92%)** e **spesi 615 milioni (77%)**;
- la **Legge n. 488/1999** ha reso disponibili **668 milioni di euro**, di cui risultano **impegnati 596 milioni di euro (89%)** e **spesi 424 milioni di euro (63%)**;
- la **Legge n. 388/2000** ha reso disponibili **494 milioni di euro**, di cui risultano **impegnati 441 milioni di euro (89%)** e **spesi 312 milioni di euro (63%)**;

la **Legge n. 448/2001** ha reso disponibili **696 milioni di euro** di cui risultano **impegnati 587 milioni di euro (84%)** e **spesi 356 milioni di euro (51%)**. In tali importi sono compresi anche 28 milioni di euro assegnati al Magistrato alle Acque in conto capitale.

- la **Legge n. 166 del 1° agosto 2002, Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti**, in attuazione di quanto disposto dalla Legge n. 443/01 (c.d. “legge obiettivo”), all’art. 13 istituisce un apposito “fondo” e autorizza “limiti di impegno” quindicennali al fine di consentire il finanziamento della progettazione e della realizzazione delle opere strategiche di preminente interesse nazionale individuate nel programma di cui alla deliberazione del CIPE del 21 dicembre 2001, che comprende anche il *“progetto per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna: Sistema MOSE”*. In base a tale Legge, il CIPE, con deliberazione n. 109 del 29.11.2002, successivamente rimodulata con deliberazione n. 63 del 25.07.2003, ha assegnato al “Sistema MOSE” un volume di investimento attivabile a valere su “limiti di impegno” con decorrenza dal 2003, quale prima “tranche” di finanziamento del fabbisogno complessivo del “Sistema MOSE”. Successivamente, il CIPE ha recepito, nella deliberazione n. 72 del 29.09.03, le indicazioni del Comitato ex art. 4 Legge 798/84 del 4.02.2003 – espresse sulla base delle disposizioni di cui all’art. 16 comma 4 del Decreto Legislativo n. 190/2002 di attuazione della “Legge Obiettivo” e di cui all’art. 80, comma 28, della Legge n. 289/2002 – assegnando il “limite di impegno” di 41 milioni di euro circa, con decorrenza dal 2003, ripartito tra il Concessionario Consorzio Venezia Nuova e le Amministrazioni Comunali di Venezia, di Chioggia e di Cavallino – Treporti, consentendo così l’attivazione di un volume di investimento complessivo pari a **500 milioni di euro circa**. Al 31.12.2007, relativamente a tale Legge, risultano **impegnati** 493 milioni di euro (**99%**) e spesi 460 milioni di euro (**92%**);
- la **Legge n. 289/2002 (Legge Finanziaria per il 2003)** non destina nuovi “limiti di impegno” per la prosecuzione delle attività di salvaguardia di Venezia e della sua laguna, ma all’art. 80 comma 28 espressamente dispone che *“una quota degli importi autorizzati ai sensi dell’art. 13 della L. 1.8.2002 n. 166 può essere destinata al finanziamento degli interventi previsti dall’art. 6 della L. 29.11.1984 n. 798 con le modalità ivi previste, nonché di quelli previsti dalle relative Ordinanze di Protezione Civile”*.

Come indicato al punto precedente, il Comitato ex art. 4 legge n. 798/84, nella seduta del 4 febbraio 2003, sulla base di quanto disposto all'art. 16 comma 4 dal Decreto Legislativo 20 agosto 2002 n. 190 recante la "*Attuazione della L. 21.11.2001 n. 443*", ha quindi deliberato in merito alla ripartizione dei suddetti "limiti di impegno", destinandone una quota-parte ai Comuni di Venezia, Chioggia e Cavallino - Treporti, e una quota-parte agli interventi di regolazione delle maree alle bocche di porto affidati al concessionario Consorzio Venezia Nuova;

- **la Legge n. 350 del 24 dicembre 2003 (Legge Finanziaria per il 2004)** non destina nuovi "limiti di impegno" di rifinanziamento della Legge Speciale per la prosecuzione delle attività di salvaguardia da parte dei diversi Enti, mentre **reca, in Tabella D, in conto capitale, 13 milioni di euro nel 2004, 3 milioni di euro nel 2005 e 3 milioni di euro nel 2006 per gli interventi di competenza dello Stato in amministrazione diretta** di cui all'art. 3, primo comma, lettera a) della Legge 798/84. Il finanziamento si è reso effettivamente disponibile solo alla fine del 2004; al 31.12.2007 risultano **impegnati 13 milioni di euro (68%) e spesi 4 milioni di euro (21%)**.

La Legge, inoltre, assicura il rifinanziamento dell'art. 13 della Legge n. 166/2002, destinando alle opere strategiche, tra le quali è compreso il "Sistema MOSE", nuovi "limiti di impegno" con decorrenza dal 2005 e dal 2006.

In base a tale Legge, il CIPE, con deliberazione n. 40 del 29.09.2004, ha assegnato al "Sistema MOSE" un "contributo" pluriennale con decorrenza dal 2005, quale seconda "tranche" di finanziamento del fabbisogno complessivo del "Sistema MOSE". Successivamente, il CIPE ha recepito, nella deliberazione n. 75 del 20.12.04, le indicazioni del Comitato ex art. 4 Legge 798/84 del 4.11.2004 – espresse sulla base delle disposizioni di cui all'art. 80, comma 28, della Legge n. 289/2002 prorogato dall'art. 23-quater del Decreto legge n. 355/2003, convertito con la Legge n. 47/2004 – e ha assegnato il "contributo" di 64,888 milioni di euro circa, con decorrenza dal 2005, ripartito tra il Concessionario Consorzio Venezia Nuova e le Amministrazioni

Comunali di Venezia, di Chioggia e di Cavallino – Treporti, consentendo così l'attivazione, nel corso del 2005, da parte dei Soggetti indicati, di un importo complessivo di **703 milioni di euro circa**. Di questi, al 31.12.2007, risultano **impegnati** 693 milioni di euro (**99%**) e **spesi** 641 milioni di euro (**91%**).

- la **Legge n. 311 del 30 dicembre 2004 (Legge Finanziaria per il 2005)** non destina nuovi limiti di impegno per la prosecuzione delle attività di salvaguardia da parte dei diversi Enti, ne' assicura il rifinanziamento dell'art. 13 della Legge n. 166/2002 per le opere strategiche.

- la **Legge n. 266 del 23 dicembre 2005 (Legge Finanziaria per il 2006)** non destina nuovi limiti di impegno per la prosecuzione delle attività di salvaguardia da parte dei diversi soggetti; assicura, invece, il rifinanziamento dell'art. 13 della Legge n. 166/2002 per le opere strategiche.

In base a tale legge, il CIPE, con deliberazione n. 74 del 29.03.2006, ha assegnato al "Sistema MOSE" un contributo pluriennale di 33,972 milioni di euro che consente l'attivazione di un volume di investimento di almeno 380 milioni di euro. Di questi, al 31.12.2007, risultano **impegnati** 380 milioni di euro (**100%**) e **spesi** 272 milioni di euro (**72%**).

- la **Legge n. 296 del 27.12.2006 (Legge Finanziaria per il 2007)** assicura il rifinanziamento dell'art. 13 della legge 166/02, autorizzando per interventi infrastrutturali, tra i quali anche le opere strategiche, un "contributo annuale" di 100 milioni di euro per 15 anni con decorrenza dall'anno 2007. A valere su tale rifinanziamento, il CIPE, con deliberazione n. 70 del 3.08.2007, ha assegnato al Consorzio Venezia Nuova il contributo di 23,068 milioni di euro all'anno, per 15 anni, con decorrenza dal 2007, in base al quale potrà essere attivato il volume di investimento di **243,170 milioni di euro**. E' attualmente in corso la procedura amministrativa finalizzata alla attivazione dei fondi che, si presume, potrà concludersi nel corso del 2008.

Si fa osservare, inoltre, che la legge n. 296/2006 rifinanzia la Legge Speciale per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna, autorizzando la spesa, in

conto capitale, di **85 milioni di euro** per l'anno 2007 e 15 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008 e 2009. Tali fondi sono stati ripartiti tra i vari Soggetti attuatori dal Comitato ex art. 4 legge 798/1984, nel corso della seduta del 3.05.2007. Al 31.12.2007, tali fondi risultano **impegnati** per 30 milioni di euro.

- il **Decreto Legge n. 159 del 01.10.2007, convertito con la Legge n. 222 del 29.11.2007**, autorizza la spesa di **170 Meuro** per l'anno 2007 per il proseguimento della realizzazione del "Sistema MOSE". Il CIPE nella seduta del 9.11.2007, ha preso atto delle risorse assegnate e della proposta di utilizzo formulata dal Magistrato alle Acque di Venezia. Con Decreto n. 3144 in data 19.11.2007, vistato in data 21.11.2007, il Ministero delle Infrastrutture ha assegnato, quindi, al Magistrato alle Acque di Venezia la somma di **170 Meuro**, in termini di competenza e cassa, per "Spese per la realizzazione del Sistema MOSE". Di questi, al 31.12.2007, risultano **impegnati** 170 milioni di euro (**100%**) e **spesi** 80 milioni di euro (**47%**).

1.3 Il ruolo dell'Ufficio di Piano

L'Ufficio di Piano è stato costituito con D.P.C.M. del 13 febbraio 2004 quale organo tecnico collegiale di supporto al Comitato ex art. 4, legge 798/1984 per fornire una visione complessiva delle attività di salvaguardia di cui alla legge n. 798/84, nonché la loro costante verifica e valutazione, anche ai fini di garantire i flussi finanziari necessari per i diversi piani di intervento delle Amministrazioni competenti, in modo da provvedere alla massima integrazione degli interventi programmati e ottimizzare l'impegno delle risorse e dei risultati acquisibili.

L'Ufficio di Piano, coordinato dal Presidente del Magistrato alle Acque, ha svolto in questi anni un importante ruolo di concertazione tra i vari Soggetti competenti in materia di salvaguardia. L'Ufficio di Piano ha iniziato la propria attività nel mese di aprile del 2004 e fino al 15 settembre 2008 si è riunito 54 volte; si è

dotato di proprie Linee Guida e di un Programma di Attività e, a fini istruttori, ha formato una propria Segreteria avente il compito di predisporre indagini conoscitive, effettuare analisi ed elaborazioni dei dati, integrare e sintetizzare la documentazione ed eseguire approfondimenti tematici, sui quali ha espresso propri specifici pareri.

Una breve relazione sulle attività svolte, aggiornata a settembre 2007, redatta dalla Segreteria dell'Ufficio stesso, è riportata nell'*Allegato n. 22*.

In particolare, l'Ufficio di Piano si è posto il compito di formulare un quadro organico e aggiornato sullo **stato di avanzamento delle attività da parte dei soggetti che operano nell'ambito della legislazione speciale per Venezia**, al fine di pervenire a futuri indirizzi sull'impiego ottimale delle risorse finanziarie afferenti alla legislazione speciale e alla massima integrazione degli interventi di salvaguardia programmati dalle singole Amministrazioni competenti.

Ha redatto, quindi, il documento "*Legislazione speciale per Venezia – Attività di salvaguardia - Quadro finanziario e delle realizzazioni fisiche*", aggiornato al 31.12.2006, la cui sintesi è riportata nell'*Allegato n. 23*.

Dai dati elaborati dall'Ufficio di Piano risulta che le risorse finanziarie assegnate dallo Stato sono state destinate, per il 35,5%, ad attività di salvaguardia fisica della laguna; per il 30%, ad attività di salvaguardia ambientale; per il 26,3%, allo sviluppo socio-economico; per l'8,2%, ad attività di salvaguardia del patrimonio storico, artistico e architettonico.

I dati risultano attualmente in corso di aggiornamento, con riferimento alla situazione al 31.12.2007.

1.4 L'attività del Comitato ex art. 4 legge 798/1984 nel corso del 2007

In data 3 maggio 2007, si è riunito a Roma il Comitato ex art. 4 legge n. 798/1984 che ha, tra l'altro, deliberato in merito alla ripartizione, tra i diversi Soggetti attuatori, delle somme autorizzate per il 2007 (85 milioni di euro), per il 2008 (5

milioni di euro) e per il 2009 (5 milioni di euro) dalla Legge n. 296/2006 – Finanziaria per il 2007.

Non si è, invece, finora tenuta la riunione del Comitato per proporre la ripartizione, tra i diversi Soggetti attuatori, del contributo di 4 milioni di euro all'anno, per 15 anni, con decorrenza dal 2008, autorizzato dalla legge n. 244/2007 – Finanziaria per il 2008, per il rifinanziamento della legislazione speciale per Venezia, suscettibile di attivare il volume di investimento complessivo di 42 milioni di euro circa.

1.5 Conclusioni

Dalla situazione riportata nella presente Relazione al Parlamento risulta che, progressivamente, lo Stato italiano ha destinato fino ad oggi delle somme molto significative alla salvaguardia di Venezia e della sua laguna (10.013 milioni di euro), confermando, nel corso degli anni, l'impegno finanziario e la volontà politica di sostenere gli interventi fisici, ambientali, socio – economici e artistici avviati dalle Amministrazioni e dagli Enti e Istituzioni a ciò preposti.

E', però, necessario che Governo e Parlamento assicurino continuità alle attività di salvaguardia intraprese.

Da una parte, in attuazione della deliberazione del Comitato ex art. 4, legge 798/1984, che, nella riunione del 22.11.2006, con un proprio Ordine del Giorno, ha indicato *“di procedere al completamento della costruzione delle opere del “Sistema MOSE” e delle opere morfologiche connesse, assicurando la disponibilità dei finanziamenti, nel rispetto degli impegni e del cronoprogramma stabiliti nell’Atto Aggiuntivo rep. n. 8067/2005 alla Convenzione Generale rep. n. 7191/1991 tra Magistrato alle Acque di Venezia e il Concessionario, che ha introdotto il criterio “a prezzo chiuso” per l’esecuzione dei lavori stessi”*, diviene necessario che venga assicurata continuità ai finanziamenti per il “Sistema MOSE”, tenuto conto anche dell'avanzamento dell'opera (43% al 30.06.2008).

Anche il Consiglio dell'*Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture*, nell'adunanza del 7 marzo 2006, aveva comunicato al Magistrato alle Acque (nota del 5.04.2006) che avrebbe predisposto una segnalazione al Governo per *“rimarcare la necessità di assicurare gli ulteriori finanziamenti del Piano Generale degli Interventi in tempi certi a fronte dei segnalati rischi di degrado che le opere corrono se non utilizzate nella loro completezza”*.

A valere sulle “tranches” di fondi finora assegnati, resisi peraltro effettivamente spendibili solo dopo 18 – 20 mesi dalla assegnazione, sono in corso di realizzazione le opere alle bocche di porto lagunari mediante 56 stralci funzionali, in cantieri che stanno lavorando a pieno ritmo (mentre 26 stralci sono già stati completati); i suddetti fondi si esauriranno, sostanzialmente, nel corso del 2009.

Si ritiene, pertanto, **doveroso esprimere preoccupazione circa l'assegnazione del fabbisogno residuo necessario per il completamento del “Sistema MOSE”, dato che le ultime “tranches” assegnate si sono discostate in modo significativo dal fabbisogno operativo**, sia come entità degli importi assegnati che come tempistiche di effettiva disponibilità dei fondi, con conseguente, inevitabile differimento temporale nel completamento dei lavori stimabile in due anni, nonostante lo sforzo operativo dell'Amministrazione concedente e l'onere finanziario che il concessionario si è assunto per avviare con tempestività i lavori finanziati con le suddette risorse.

La già citata Autorità di Vigilanza, nell'ambito della propria *Relazione annuale 2007*, presentata alla Camera dei Deputati lo scorso 9 luglio 2008, in esito alla visita effettuata ai lavori del “Sistema MOSE” nel settembre del 2007, ha segnalato: *“Circa il finanziamento delle opere si evidenzia che il CIPE ha assegnato ulteriori fondi in data 3.08.2007, in misura tuttavia inferiore alle necessità individuate nel cronoprogramma dell'intervento complessivo, che si sviluppa per fasi, con possibili riflessi negativi sulla produzione esecutiva ipotizzata per il completamento dell'opera nel 2012. E' da segnalare, quindi, l'esigenza di garantire la continuità del flusso dei finanziamenti per il*